

***REVISIONE STRAORDINARIA
DELLE PARTECIPAZIONI***
(ART. 24 D.Lgs. 175/2016 e s.m.e i.)

San Gimignano, settembre 2017

***REVISIONE STRAORDINARIA
DELLE PARTECIPAZIONI***
(ART. 24 D.Lgs. 175/2016 e s.m.e i.)

INDICE

PREMESSA

RELAZIONE TECNICA

SCHEDE DI RILEVAZIONE PER CIASCUNA SOCIETA'

PREMESSA

Il presente documento, come indicato dal comma 2 articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, costituisce aggiornamento del Piano operativo di Razionalizzazione adottato ai sensi dei commi 611 e 612 della Legge 190/2014 approvato con delibera Giunta Comunale n. 67 del 01/04/2015 e della successiva Relazione sui risultati conseguiti da detto piano approvata con delibera Giunta Comunale n. 52 del 31/03/2016.

Rispetto alla precedente ricognizione fatta, si segnala che sono intervenuti i seguenti fatti:

- 1) è intervenuta la scissione parziale proporzionale mediante trasferimento di parte del patrimonio della società partecipata "APEA s.r.l." (società scissa) ad una società a responsabilità limitata denominata "TERRE DI SIENA LAB S.r.l." (società beneficiaria), a seguito della quale il Comune di San Gimignano, con deliberazione n.40 del 09/06/2016, ha approvato di esercitare il diritto di recesso in APEA srl, stante la non indispensabilità del mantenimento della partecipazione di tale società per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. E' stato altresì richiesto il rimborso della partecipazione in relazione al proprio patrimonio sociale;
- 2) è intervenuta la fusione per incorporazione delle società Terme di Petriolo Spa in Terme Antica Querciolaia Spa, a seguito della quale il Comune di San Gimignano, con deliberazione n.41 del 09/06/2016, ha approvato la dismissione della partecipazione.

Invece, si rileva che il Consorzio Terrecablate, oggetto del piano operativo di razionalizzazione di cui all'art. 1 commi 611 e seguenti della L. 190/2014, è escluso dal presente piano di revisione straordinaria ex art. 24 del Dlgs 175/2016 in quanto ente locale soggetto a sua volta all'obbligo di approvazione entro il prossimo 30 settembre 2017 della propria revisione straordinaria (relativa alla partecipata diretta 100% Terrecablate reti e Servizi Srl).

LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO AL 23/9/2016 OGGETTO DELLA REVISIONE STRAORDINARIA

Partecipazioni dirette

Il Comune di San Gimignano detiene partecipazioni dirette in 12 società, come segue:

1	APEA S.R.L	0,30	Consulenza tecnica agli enti pubblici soci con finalità di interesse pubblico sociale, in quanto favorisce le funzioni dei soci in materia energetica ed ambientale
2	AQUATEMPRA società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata	14,29	Gestione SPL - impianti sportivi - Piscine
3	LEADER SIENA società consortile a responsabilità limitata	2,607	Gestione risorse programma sviluppo rurale 2014-2020, per conto della Regione Toscana
4	INTESA S.P.A	2,64	Gestione servizi calore, pubblica illuminazione, patrimonio immobiliare
5	MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' S.P.A	0,362	Erogazione finanziamenti
6	PUBLISERVIZI S.P.A	0,124	Holding pura. Gestione servizi concernenti la fornitura di acqua, gas ed igiene ambientale
7	RES TIPICA IN COMUNE società consortile a responsabilità limitata, in liquidazione	0,544	Servizi a tutela territorio e risorse agricole enti consorziati
8	SIENA AMBIENTE S.P.A	1,995	Opera settore raccolta rifiuti, recupero materiali, trasporto rifiuti e gestione relativi impianti
9	SIENA CASA S.P.A	2,00	Gestione patrimonio immobiliare comunale
10	TERME ANTICA QUERCIOLAIA S.P.A	0,056	Cure termali. Piscina pubblica termale
11	TERRE DI SIENA LAB S.R.L	0,30	Servizi di interesse generale di sviluppo economico e valorizzazione del territorio direttamente inerenti le competenze della provincia e dei comuni soci
12	TRA.IN S.P.A	1,701	Gestione assets patrimoniali a supporto T.P.L.

Partecipazioni dirette

Non sono presenti società indirette oggetto di revisione ai sensi del d.lgs. 175/2016.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico"), dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico (ovvero il 23 settembre 2016).

Per espressa previsione dell'art. 24, comma 2°, del TUSP, per "*le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*", il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione" adottato dal Comune di San Gimignano il 01.04.2015 con deliberazione G.C. n.67.

A norma dell'art. 24, comma 1°, del TUSP, le amministrazioni sono, inoltre, tenute:

1. a individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1°, 2° e 3°, del TUSP;
 - non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1° e 2°, del TUSP;
 - ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2°, del TUSP;
2. ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1° e 2°, del TUSP

Devono quindi essere individuate e dunque alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1° e 2°, TUSP (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) le partecipazioni in società:

i) che abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche (art. 4, comma 1°, TUSP) e che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2°, TUSP, ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3° e seguenti, del TUSP.

Nel dettaglio, le attività di cui all'art. 4, comma 2°, del TUSP, consistono in:

- a-produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b-progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- c-realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1° e 2°, del TUSP;
- d-autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e-servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.lgs. n. 50 del 2016;

ii) che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2°, lett. b) del TUSP);

iii) che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2°, lett. c) del TUSP);

iv) che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2°, lett. d) del TUSP);

v) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (art. 20, comma 2°, lett. e) del TUSP);

vi) nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento art. 20, comma 2°, lett. f) del TUSP) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP (art. 20, comma 2°, lett. g) del TUSP).

Ai fini della verifica del fatturato medio, il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del decreto;

Occorre inoltre precisare che l'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 24, comma 1°, del TUSP è esteso alle partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche», ove ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per “partecipazione” “la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi” (art. 2, lett. f), del TUSP);
- per “partecipazione indiretta” “la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica” (art. 2, lett. g), del TUSP).

Sempre secondo le definizioni fornite dal TUSP le quali delimitano la portata applicativa delle disposizioni ivi contenute, attesa la dichiarata natura derogatoria di queste, come specificato all'art. 1, comma 3°, del TUSP la situazione di “controllo” è descritta mediante il richiamo all'art.2359 del codice civile, cui viene aggiunta una peculiare ipotesi di controllo per il caso in cui “in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo” (art. 2, lett. b), del TUSP).

Sulla base delle citate definizioni sono stati individuati gli organismi “diversi dalle società di capitali soggetti a controllo”, di cui analizzare le partecipazioni societarie, che assumono per il Comune di Poggibonsi la qualifica di partecipazioni indirette al pari di quelle detenute dalle società controllate.

Infine, si precisa che la presente “revisione straordinaria delle partecipazioni” verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune, sebbene tale onere non sia espressamente previsto dall'art. 24 del TUSP e l'art. 22, comma 1, lett. d-bis), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, faccia riferimento al solo provvedimento di “razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” di cui all'art. 20 del TUSP.

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE DELLE SOCIETA' INTERESSATE DAL PIANO

Si descrivono di seguito le caratteristiche delle società partecipate dal Comune di San Gimignano, le ragioni del mantenimento e le eventuali azioni di razionalizzazione, aggregazione e liquidazione con i tempi e modi ivi indicati, previste per ciascuna delle società sono dettagliate dalle schede allegate.

APEA srl

Come sopra indicato, il comune di San Gimignano con deliberazione C.C. 40 del 09/06/2017 ha preso atto dell'avvenuta scissione parziale proporzionale mediante trasferimento di parte del patrimonio della società partecipata "APEA s.r.l." ad una società a responsabilità limitata di nuova costituzione denominata "TERRE DI SIENA LAB S.r.l.". Il Comune di San Gimignano, con pec del 17.3.2017 ha formalmente comunicato ad Apea di recedere "stante la non indispensabilità del mantenimento di tale partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente" e ha richiesto il rimborso della partecipazione sociale.

La Società produce servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti (art. 4, co. 2, lett. d). La società favorisce le attività e le funzioni della Provincia e degli altri soggetti pubblici soci in materia di sviluppo sostenibile del territorio.

Con la legge regionale 3 marzo 2015 n. 22 e successive modifiche si attua un programma di riordino delle funzioni esercitate dalle province e dalla città metropolitana di Firenze. Tale riordino è finalizzato alla riorganizzazione delle funzioni regionali e locali, al miglioramento delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni erogano in favore dei cittadini e delle imprese, alla promozione della semplificazione dei processi decisionali, organizzativi e gestionali, in attuazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione e con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e il miglioramento della produttività nella pubblica amministrazione.

In particolare, tale legge, prevede che siano oggetto di trasferimento alla Regione alcune funzioni esercitate dalle province, e tra le altre, si fa riferimento anche a quelle in materia di energia e ambiente. A tal proposito, l'organo amministrativo di APEA ha predisposto un progetto di scissione in applicazione della legge sopra citata, con tale scissione si è costituita Terre di Siena Lab Srl, che opera esclusivamente nelle aree di attività relative allo sviluppo del territorio; mentre APEA continua ad operare nel settore dell'energia e dell'ambiente, e viene assoggettata al controllo e alla gestione della Regione.

Azione già intrapresa dal Comune: dismissione della partecipazione e recesso.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

AQUATEMPRA ssdarl

La società consortile, priva di scopo di lucro, ha per oggetto la gestione in via esclusiva, per conto degli enti locali soci, di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e con finalità di carattere sociale. La società affianca l'azione del Comune nell'ambito dei servizi sportivi e sociali con ricadute importanti sul territorio.

L'attuale affidamento per la gestione della piscina comunale in località Santa Lucia ha scadenza al 31/12/2018.

Azione: la società rispetta i parametri previsti dal D.Lgs. 175/2016.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

LEADER SIENA scarl

Società costituita il 14/02/1996 e termine previsto per il 14/02/1946, indirizza le proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo dell'occupazione nelle zone previste dal Regolamento CEE 2081 Ob. 2 (ex 5/b) della provincia di Siena, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali. L'assetto societario è costituito da Enti pubblici e da soci privati.

Rappresenta un importante punto di riferimento per lo sviluppo delle aree rurali, di cui il territorio di San Gimignano fa parte, anche in relazione alle opportunità di sviluppo offerte, anche per le società private, attraverso la promozione del territorio e l'attivazione di bandi di finanziamento finalizzati allo sviluppo rurale.

Azione: Le attività della società sono svolte in base all'art. 34 del regolamento CE n. 1303/2003. Il fatturato deriva esclusivamente dalla quota delle risorse riconosciute dalla Regione Toscana in base all'attività svolta.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

INTESA spa

Oggi Intesa è una SpA a capitale interamente pubblico, che comprende 49 Comuni soci delle province di Siena, Arezzo e Grosseto. La società intende svolgere le funzioni di "polo di eccellenza" aggregante di un sistema territorio competitivo su area vasta attraverso una strategia imperniata sullo sviluppo delle potenzialità dei clienti e del territorio verso nuovi servizi e sulla costruzione di un sistema di alleanze che permetta di coniugare estensione territoriale e clienti serviti.

La società svolge direttamente servizi di interesse generale secondo le ampie previsioni statutarie; in particolare svolge indirettamente tramite Estra (27,93% e la partecipata di questa CENTRIA s.r.l.) il servizio pubblico locale di distribuzione gas.

Si ricorda che l'assemblea dei Sindaci del 13/01/2015, in linea con quanto previsto oggi dall'art. 4 c. 5 del TUSP ha dato avvio al progetto di costituzione di una "Holding delle Partecipate dei servizi pubblici locali" nominando a questo scopo una Commissione Assembleare dei Sindaci.

Il nuovo Organo Amministrativo di Intesa, insediatosi nel febbraio 2015, ha dato corso alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci con i seguenti atti:

- approvazione delle "Linee Guida del Progetto Holding" da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2015;
- approvazione delle Linee Guida del Progetto Holding da parte dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 26 giugno 2015 con mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere all'attuazione delle Fasi 1 e 2 del Progetto;
- approvazione del "Progetto Holding" da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 Luglio 2015.

La valutazione sul "Progetto Holding delle partecipate dei servizi Pubblici Locali" ha impegnato i Soci nel corso di varie Assemblee e di riunioni della Commissione Assembleare dei Sindaci e, sulla base delle risultanze di queste valutazioni, la Società ha provveduto a rivedere il progetto iniziale proponendo un "Nuovo Progetto Holding in progress e a perimetro aperto" alle altre partecipazioni dei Comuni a partire dal nucleo delle Società Partecipate nei Servizi Pubblici Locali.

Il Nuovo Progetto Holding è stato individuato come un modello di governance "rafforzata e condivisa" da parte dei Comuni in linea con la "nuova scala dimensionale" delle Società di Servizi Pubblici Locali.

Le Linee Guida del Nuovo Progetto Holding, presentato e discusso nell'Assemblea dei Soci del 22 Luglio 2016 sono:

1. rispetto del vincolo dell'equilibrio economico-finanziario della Società;
2. risanamento di Intesa;
3. aumento di capitale "gratuito": 1 azione gratuita per ogni azione posseduta;
4. aumento di capitale per conferimento delle partecipazioni di Comuni;
5. programma di acquisto di azioni proprie;
6. costituzione di un "Comitato Strategico" e di un "Comitato Nomine";

I vantaggi di questo nuovo approccio sono:

non pretendere una definizione immediata del perimetro del Progetto che rimane aperto a implementazioni successive sulla base delle esigenze e delle opportunità che matureranno;

consentire l'avvio del Progetto Holding rafforzando la presenza del territorio e delle sue aziende nel processo di riorganizzazioni industriale in corso sui servizi pubblici locali con l'obiettivo della valorizzazione economica del "capitale sociale" accumulato nel tempo;

valorizzare una "governance" mirata al consolidamento dei servizi pubblici locali rafforzando le condizioni di coesione sociale ed economica sul territorio.

Nell'Assemblea del 22 Luglio 2016, i Soci hanno ritenuto opportuno rinviare la decisione sulla Fase Esecutiva del "Nuovo Progetto Holding" per poter approfondire l'analisi della nuova proposta richiedendo nel frattempo alla Società di redigere un piano industriale che rendesse chiara e trasparente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Alla luce del nuovo

quadro normativo in materia di società partecipate. SI da atto che il personale indicato è comprensivo del personale comandato da ESTRA presso INTESA.

Nell'ambito delle ordinarie attività di corretta gestione societaria Intesa ha avviato misure di riorganizzazione e razionalizzazione con particolare riferimento alla riduzione dei costi di funzionamento. In tal senso le misure hanno già riguardato la riduzione della spesa di personale e quella dei costi di servizio.

AZIONI: La società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2 lett a) T.U.S.P., e sono rispettate le altre condizioni richieste.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' spa

La società, che non comporta alcun onere per il bilancio comunale, si affianca, con gli strumenti creditizi che mette a disposizione, l'azione nell'ambito del supporto sociale ampliando la possibilità di intervento a favore delle situazioni personali e familiari di indigenza o grave difficoltà finanziaria temporanea.

Nel 2015 è stata deliberata l'iscrizione all'art. 111 TUB per l'erogazione di prestiti sociali anche ad aziende. La sua funzione è particolarmente importante nelle fasi recessive del ciclo economico, come quella recentemente attraversata dal Paese e dalla nostra provincia. Va sottolineata la sostanziale impossibilità di ridurre i compensi, poiché sia gli amministratori che il personale opera a titolo gratuito nei confronti della società.

La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta le seguenti criticità:

- 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies);
- 2) Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b).

Quest'ultimo aspetto, critico sul piano formale, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della Banca MPS e non dei soci pubblici.

Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione.

AZIONI: Considerata la forte valenza sociale e preso dei parametri previsti dal D.Lgs 175/2016 si ritiene opportuno procedere all'eventuale dismissione con possibile subentro nelle quote comunali di altri organismi presenti sul territorio provinciale, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che ad oggi al Società non comporta alcun onere o costo per l'Amministrazione Comunale.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

PUBLISERVIZI spa

Questa Holding, interamente pubblica, rappresenta il riferimento unico e diretto di molti Comuni di un'ampia area territoriale per l'erogazione ai loro cittadini di servizi concernenti la fornitura di acqua, gas ed igiene ambientale, senza partecipazione di soggetti privati al suo capitale. Costituisce anche e soprattutto un'area di confronto e composizione di interessi territoriali diffusi su più province relativi ai sopra specificati servizi pubblici, interessi da trasferire poi agli organi decisionali delle società di scopo che li gestiscono.

La moltitudine di partecipazioni nel portafoglio di PUBLISERVIZI potrebbe essere classificata secondo due distinte direttrici: una prima, per rilevanza, derivante dalla importanza in termini di servizio pubblico assolto da parte delle società partecipate; una seconda, per strumentalità, ovvero per quanto le società partecipate esprimono carattere essenziale nello sviluppo degli interessi dei Comuni soci.

AZIONI: Poiché la società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2 lett d) T.U.S.P., e sono rispettate le altre condizioni richieste, non occorre adottare un piano di razionalizzazione ex art. 20, co. 2 T.U.S.P.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

RES TIPICA IN COMUNE scarl

La società è già in corso di liquidazione volontaria. Il termine della procedura di chiusura è fissato entro il 31/03/2018.

SIENA AMBIENTE spa

Sienambiente è attualmente una società a capitale misto pubblico-privato che opera nel ciclo integrato dei rifiuti gestendo impianti di selezione, valorizzazione, compostaggio e recupero di energia da rifiuti. E' inoltre attiva, direttamente o attraverso numerose partnership, nell'ambito della *green economy*, nel settore delle energie rinnovabili e nella produzione di energia da fonti rinnovabili e non convenzionali.

Dopo 25 anni di attività, un percorso di continui investimenti e di graduale crescita, è un'azienda dotata di un ricco patrimonio di conoscenze e di capacità tecniche nei settori dei rifiuti, dell'energia e dei servizi ambientali. L'evoluzione di Sienambiente dell'ultimo decennio si è inoltre concretizzata nel progressivo consolidarsi delle attività connesse alla *green economy* e al riciclo, nel potenziamento delle attività legate alle energie rinnovabili e nella partecipazione con una quota del 23,79% nella compagine societaria di Sei Toscana, il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 106 Comuni della Toscana Sud il quale si configura come una delle principali aziende del settore su scala nazionale.

AZIONI: Poiché la società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2 lett a) T.U.S.P., e sono rispettate le altre condizioni richieste, non occorre adottare un piano di razionalizzazione ex art. 20, co. 2 T.U.S.P.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

SIENA CASA spa

La società è totalmente pubblica, ed è stata costituita ai sensi della Legge Regionale n° 77/98, in virtù della quale si è proceduto allo scioglimento di tutte le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale della Regione Toscana (ATER). La società opera in regime in house nel campo del Recupero, della manutenzione, delle nuove realizzazioni e della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale pubblica (ERP) del Comune. Per quest'ultimo aspetto, la società opera in regime di contratto di servizio. Lo statuto della società è stato aggiornato entro il 31.12.2016 secondo le disposizioni dettate per le società a controllo pubblico dal D. Lgs. 175/2016.

La società ha anche affrontato un crescente problema di crediti insoluti; ciò ha reso verosimilmente necessario la messa a punto di un piano aziendale, con il contratto di servizio, predisposto da parte degli organi recentemente nominati, con l'intento di salvaguardare nel contempo la funzione sociale svolta e gli equilibri economico-finanziari di medio periodo.

AZIONI: Poiché la società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2, TUSP, e sono rispettate le altre condizioni richieste, non occorre adottare un piano di razionalizzazione ex art. 20, co. 2 TUSP

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

TERME ANTICA QUERCIOLAIA spa

Come indicato in premessa, con atto deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 9/06/2016 è intervenuta la fusione per incorporazione delle società Terme di Petriolo Spa (partecipata anche dal Comune di San Gimignano) in Terme Antica Querciolaia Spa. Con tale atto il Comune di San Gimignano ha anche approvato la dismissione della partecipazione.

La procedura di vendita, già avviata, è prevista in convenzione con gli altri soci pubblici di Terme Antica Querciolaia S.p.A.. A seguito della firma degli atti formali convenzioni rep. 77 del 8/09/2016, 93 del 19/11/2016, 50 del 9/03/2017 fra i soci pubblici, si sono avviate tali procedure.

Si evidenzia comunque che la società non presenta alcuna criticità in riferimento all' art. 20 del d.lgs. 175/2016.

Il meccanismo di gara prescelto (offerta economicamente più vantaggiosa) consente la massima cura degli interessi pubblici coinvolti atteso che saranno richiesti interventi di potenziamento delle strutture e dei servizi significativi. A conclusione dell'intera procedura, l'Ente attende un beneficio finanziario che deriverà dall'introito a seguito della vendita data dalla vantaggiosa valutazione sul mercato della società.

Azione già intrapresa dal Comune: alienazione della partecipazione.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.

TERRE DI SIENA LAB srl

La società è nata dalla scissione di Apea Srl, come già indicato in premessa, e produce servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti (art. 4, co. 2, lett. d). Fra questi di rilievo la gestione in forma associata del servizio europeo di area vasta.

Il mantenimento della partecipazione è necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, fatta salva ogni eventuale futura diversa definizione della *governance* di tale società in relazione all'evoluzione normativa e alla speciale disciplina dettata in materia di partecipazioni societarie.

Poiché la società nasce nell'anno 2016, non è possibile provvedere alla verifica del risultato economico degli ultimi cinque esercizi e del fatturato medio conseguito nel triennio. Pertanto si provvede alla valutazione dei dati relativi al primo bilancio relativo all'esercizio 2016.

Dall'analisi dei dati finanziari (in allegato nella relativa scheda contabile) risultano le criticità della mancanza del fatturato. Per risolvere tale criticità è in corso di valutazione l'aggregazione delle Società aventi ad oggetto attività analoghe presenti nel territorio provinciali anche se non partecipate dal Comune di San Gimignano.

Una delle ipotesi in corso di valutazione è descritta nel documento allegato alla presente deliberazione relativo al "piano di sviluppo 2018-2020 Terre di Siena Lab srl con ipotesi di fusione con la Val d'orcia srl".

AZIONI: Al momento, anche in ragione del fatto che la società opera solo da un anno, si ritiene opportuno il mantenimento della partecipazione nella società provvedendo alla valutazione del processo di aggregazione di cui al piano allegato sub lettera "B".

TRA.IN spa

Train ha un capitale pubblico-privato, costituita nel 2000, si occupa attualmente degli *asset* patrimoniali a supporto del Trasporto Pubblico Locale ed in particolare gestisce il patrimonio immobiliare (depositi ed officine) e la partecipazione in TIEMME S.p.A.

Dal 1 agosto 2010 infatti, la gestione diretta del trasporto pubblico urbano, extraurbano e noleggio autobus con conducente è svolta dalla partecipata TIEMME e non più direttamente da TRA.IN S.p.A.; pertanto Tra.In S.p.A. continua ad avere un ruolo importante nella gestione del TPL, seppur in parte nella forma di partecipazione "indiretta". La società segue con attenzione gli sviluppi della gara regionale per il TPL urbano ed extraurbano a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

AZIONI: La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). La società presenta alcune criticità ma al momento non è possibile conoscere quale azione di razionalizzazione intraprendere. Infatti le azioni da intraprendere dipendono dall'esito della gara regionale sul lotto unico del TPL su gomma, attualmente all'esame della Corte di Giustizia Europea. In caso di vittoria di Mobit S.c. a r.l., partecipata indirettamente da Tra. In. S.p.A., la società sarà oggetto di razionalizzazione nell'ambito del gruppo; in caso contrario (vittoria di Autolinee Toscane S.p.A.) sarà destinata alla liquidazione. Pertanto, alla data attuale non è possibile definire quale dei due percorsi sarà intrapreso. Pertanto, in questa sede, si ritiene opportuno mantenere la partecipazione ed attendere l'esito della procedura sopra indicata.

Per i dati finanziari e gestionali si rinvia alle ulteriori schede allegate.